L'ebraicità di Gesù

A Mons. Giampaolo Crepaldi

Eccellenza,

qualche giorno fa nel Consiglio comunale della Sua città un Consigliere ha affermato che essendo profondamente cattolico, si sentiva offeso dall'affermazione che Gesù è ebreo. Poiché decenni di ricerche bibliche e storiche e altrettanti decenni di dialogo ebraico-cristiano hanno ribadito l'ebraicità di Gesù, affermata anche da numerosi documenti del Magistero ecclesiastico, tra i quali vogliamo ricordare i *Sussidi per una corretta presentazione degli Ebrei ed Ebraismo nella predicazione e nella catechesi della Chiesa Cattolica*, dove al punto 3,1 si legge che "Gesù è ebreo e lo è per sempre", ci sembra che affermazioni quali quelle recentemente espresse nel Consiglio non possano essere trascurate né lasciate senza risposta, soprattutto in momenti così difficili come quelli che stiamo vivendo, in cui purtroppo stanno riprendendo vigore tante squallide forme di antigioudaismo e di antisemitismo.

Poiché dobbiamo constatare che tale modo di pensare è alquanto radicato e diffuso tra molte persone che pur si dichiarano cristiane, ci chiediamo quali iniziative possano essere intraprese per far conoscere meglio la verità sull'identità ebraica di Gesù e sulle novità del dialogo ebraico-cristiano. Consapevoli del fatto che a Trieste non è mai stata costituita una Amicizia Ebraico-Cristiana capace di diffondere informazioni adeguate su queste tematiche, abbiamo pensato di rivolgerci a Lei perché attraverso la Sua autorevole parola possa contribuire a fare chiarezza e confortare in tal modo tutti coloro che, ebrei e cristiani, rimangono sconcertati e addolorati da affermazioni che sembrano vanificare decenni di impegno nel dialogo.

Con i nostri più vivi sentimenti di stima, La salutiamo cordialmente

Marco Cassuto Morselli, presidente della Federazione delle Amicizie Ebraico-Cristiane d'Italia

Gabriella Maestri, socia della Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma